

La mamma con debiti «salvata» in Tribunale

Si era indebitata per mantenere i figli, ma ora il Tribunale di Brescia ha cancellato i suoi debiti permettendole di tirare un sospiro di sollievo. A raccontare la storia di Gabriella Tignonsini, madre separata di 52 anni, è lo studio Pagano & Partners che si occupa di consulenza e assistenza in ambito legale, prevalentemente nel campo del diritto civile, con particolare riferimento alle materie del diritto e contenzioso bancario, fallimentare e societario. Secondo quanto riportato in un comunicato stampa, e con l' autorizzazione della protagonista a diffondere generalità e vicenda, a Gabriella Tignonsini era stato pignorato un quinto dello stipendio per gli 89 mila euro che doveva a banche e finanziarie. Debiti contratti per il mantenimento dei figli, al quale l' ex coniuge non aveva mai contribuito. Costretta a provvedere da sola alle esigenze dei figli - un maschio, studente universitario, e una femmina, che da poco si è laureata e vive all' estero - mamma Gabriella si era data da fare, ma l' impresa si era rivelata ardua con lo stipendio mensile da dipendente Asl di circa 1.700 euro.

A CAUSA di questa situazione, Gabriella Tignonsini, negli anni ha contratto debiti con banche e finanziarie per circa 69 mila euro, oltre a 1,745 euro con l' erario. Appesantita da questo fardello, la donna non è più riuscita a pagare e i creditori hanno chiesto - ottenendolo - il pignoramento di un quinto del suo stipendio. La 52enne si è poi rivolta agli avvocati **Monica Pagano** e **Matteo Marini**, dello studio **Pagano & Partners** nella speranza di riuscire a bloccare i pignoramenti in corso e di vedere sistemata la situazione debitoria. «Vista la situazione e l' insostenibilità dei debiti - spiega **Monica Pagano** - abbiamo chiesto di applicare la legge 3/2012 in materia di sovra-indebitamento, la cosiddetta "salva suicidi", e abbiamo ottenuto dai giudici l' apertura della procedura liquidatoria, con l' immediata cessazione delle trattenute sullo stipendio». Con tale procedura, la donna cederà spontaneamente il proprio patrimonio e il ricavato, a prescindere dalla cifra, verrà utilizzato per soddisfare i creditori. Al termine - seguendo le indicazioni ricevute dal Tribunale - la donna potrà ottenere l' esdebitazione, cioè la cancellazione completa dei debiti residui. «Non ci sono parole per descrivere la gioia e il sollievo che sento dentro di me. Da oggi si ricomincia un' altra vita, si gira pagina», ha dichiarato Gabriella Tignonsini subito dopo la sentenza. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

8 Cronaca

IL CASO. Depositare le motivazioni della sentenza che assolve 42 imputati dall'accusa di maltrattamenti in comunità di Palazzo è un punice due per sequestro

«Shalom, nessuna volontà di far soffrire»

Gli ospiti che «hanno compiuto in modo fecondo il percorso riabilitativo» hanno fatto emergere uno scenario opposto a quello degli accusatori

La condanna

«Una "sorta di trappola" a Gianmarco Buonanno per aggirare il dissenso»

La condanna

Un giudice ha condannato il 42enne Gianmarco Buonanno a 18 mesi di carcere per aver aggirato il dissenso in una società di lavoro

La mamma con debiti «salvata» in Tribunale

IL CASO. Gli avvocati sono riusciti a far applicare la legge «salva suicidi». Alla 52enne, dipendente Asl, era stato pignorato 1/5 dello stipendio

La mamma con debiti «salvata» in Tribunale

Separata con tre figli, un maschio, studente universitario, e una femmina, che da poco si è laureata e vive all'estero - mamma Gabriella si era data da fare, ma l'impresa si era rivelata ardua con lo stipendio mensile da dipendente Asl di circa 1.700 euro.

A CAUSA di questa situazione, Gabriella Tignonsini, negli anni ha contratto debiti con banche e finanziarie per circa 69 mila euro, oltre a 1,745 euro con l'erario. Appesantita da questo fardello, la donna non è più riuscita a pagare e i creditori hanno chiesto - ottenendolo - il pignoramento di un quinto del suo stipendio. La 52enne si è poi rivolta agli avvocati **Monica Pagano** e **Matteo Marini**, dello studio **Pagano & Partners** nella speranza di riuscire a bloccare i pignoramenti in corso e di vedere sistemata la situazione debitoria. «Vista la situazione e l'insostenibilità dei debiti - spiega **Monica Pagano** - abbiamo chiesto di applicare la legge 3/2012 in materia di sovra-indebitamento, la cosiddetta "salva suicidi", e abbiamo ottenuto dai giudici l'apertura della procedura liquidatoria, con l'immediata cessazione delle trattenute sullo stipendio».

Con tale procedura, la donna cederà spontaneamente il proprio patrimonio e il ricavato, a prescindere dalla cifra, verrà utilizzato per soddisfare i creditori. Al termine - seguendo le indicazioni ricevute dal Tribunale - la donna potrà ottenere l'esdebitazione, cioè la cancellazione completa dei debiti residui. «Non ci sono parole per descrivere la gioia e il sollievo che sento dentro di me. Da oggi si ricomincia un'altra vita, si gira pagina», ha dichiarato Gabriella Tignonsini subito dopo la sentenza.

COLLECTIONS BRESCIA PHOTO FESTIVAL 2018

FERDINANDO SCIANNA COSE PERCORSI PARALLELI COLLEZIONE MARIO TREVISAN

PROMOZIONE 2x1

Ritaglia questo coupon e consegnalo alla biglietteria. Con l'acquisto di un biglietto a tariffa intera € 6 riceverai un BIGLIETTO IN OMAGGIO